

Salari, equità fiscale e giustizia sociale: le ragioni della mobilitazione CGIL

Il nuovo appuntamento de **"L'Angolo Rosso"**, il quindicinale sul lavoro, credito e risparmio a cura di **Fisac CGIL Toscana**, guarda alla prossima grande mobilitazione della **CGIL**: sabato **25 ottobre a Roma**.

Una data che segna un nuovo passo nella battaglia per salari dignitosi, una fiscalità più giusta e un futuro sostenibile per il Paese.

Una "finanziaria di guerra" contro salari e diritti

Come ha ricordato **Paolo Gozzani**, segretario organizzativo della CGIL Toscana, la manovra economica del governo "non dà risposte alle emergenze del lavoro".

I salari sono fermi, i contratti pubblici non vengono rinnovati, il potere d'acquisto dei lavoratori si è eroso mentre l'evasione fiscale resta fuori controllo.

"Le tasse le pagano solo lavoratori dipendenti e pensionati, mentre le rendite restano privilegiate. Questo è un Paese dove chi lavora paga di più di chi specula."

La CGIL chiede una **manovra di giustizia sociale**, che investa in sanità, scuola, giustizia e servizi pubblici, e propone una **tassazione sulle grandi ricchezze**, capace di restituire equità al sistema.

Giovani, lavoro e pace: una battaglia comune

Per Gozzani, il 25 ottobre sarà anche una piazza dei **giovani**, delle **nuove generazioni** che chiedono futuro, lavoro e pace.

"È la stessa battaglia: quella per un mondo più umano, dove la politica torni a governare l'economia e non il contrario."

Dalla Toscana partiranno **oltre cinquemila lavoratori e lavoratrici** per raggiungere Roma. "Partecipare è un atto di dignità e speranza – afferma Gozzani – un modo per ridare centralità al lavoro e alla democrazia".

Banche e extra-profitti: la giustizia fiscale che manca

Sul tema della fiscalità, **Laura Marchini**, segretaria generale FISAC CGIL Pisa, è netta:

"Senza giustizia fiscale non ci può essere giustizia sociale."

Le banche, spiega Marchini, hanno registrato **oltre 160 miliardi di utili** negli ultimi tre anni grazie all'aumento dei tassi, ma la tassazione sugli extra-profitti è rimasta lettera morta.

Il governo ha annunciato più volte misure che si sono poi rivelate **vantaggiose per gli istituti di credito**, permettendo loro di decidere "se, quanto e quando pagare le tasse".

Per la FISAC CGIL, serve **una tassazione straordinaria e strutturale**, capace di redistribuire la ricchezza verso la sanità, l'istruzione e il welfare.

Un Paese con **sei milioni di persone in povertà assoluta** non può più attendere.

Rimettere al centro il lavoro, come dice la Costituzione

Gozzani chiude ricordando che la CGIL vuole riportare il **lavoro** al centro della vita democratica:

"Dagli anni '90 in poi il compromesso tra capitale e lavoro è saltato. Dobbiamo ricostruire un fronte comune, solidale, contro la precarietà e la competizione tra lavoratori."

La CGIL, attraverso mobilitazioni, referendum e partecipazione popolare, punta a ricomporre il mondo del lavoro e a farne di nuovo il **motore di una società giusta e coesa**, come previsto dalla **Costituzione italiana**.

□ 25 ottobre: tutti e tutte a Roma

La FISAC CGIL invita lavoratori, lavoratrici, studenti e cittadini a **partecipare alla manifestazione del 25 ottobre**.

Per informazioni e adesioni: rivolgersi alle **Camere del Lavoro provinciali CGIL** per prenotare i pullman o i treni.